

Dott. Marco Ottaviano Sciarra

NOTAIO

Studio: Str. Trasimeno Ovest, 283

☎ (075) 5170787 - 5170608

06074 PERUGIA

Repertorio n. 65623

Raccolta n. 4628

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantasei il giorno trenta del mese di gennaio

30 gennaio 1996

In Perugia, in Palazzo Donnini, sede della Giunta Regionale Umbra in Corso Vannucci n.96

Avanti di me Dottor MARCO OTTAVIANO SCIARRA, Notaio in Perugia ed iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di detta citta'

Assistito da

MANZANARES LOREDANA, nata a Nuoro il 26 settembre 1974 e residente in Perugia Via Delle Olimpiadi n.15, impiegata

VESPERTINI SIMONA, nata a Perugia il 28 luglio 1973 e residente in Corciano, Via Santorre di Santarosa n.9, impiegata

Sono presenti:

BRACALENTE professor BRUNO, nato a Fermo il 20 novembre 1949, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente quale Presidente della Giunta Regionale e quindi Presidente della "REGIONE DELL'UMBRIA" con sede in Perugia, Corso Vannucci n. 96, codice fiscale 80000130544, autorizzato al presente atto ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 38 del 28 agosto 1995 e giusta delibera della Giunta Regionale in data 1 dicembre 1995 n. 9163 e in data 26 gennaio 1996 n. 455;

BOTTACCIOLI Monsignor PIETRO, nato ad Umbertide il 15 febbraio 1928 domiciliato in Gubbio presso la sede della Diocesi il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Vescovo della Diocesi di Gubbio codice fiscale 95001000546, giusti poteri allo stesso conferiti giusto provvedimento della Conferenza Episcopale Italiana in data 16 marzo 1987 prot. 269/87 e sue modifiche così come integrato dalle istruzioni in data 1 aprile 1992 n. 56;

BORGOGNONI MARIANO nato a Lisciano Niccone il 10 giugno 1954, insegnante, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente quale Presidente della "PROVINCIA DI PERUGIA" con sede in Perugia, Piazza Italia n. 11, codice fiscale 00443770540, autorizzato con delibera del Consiglio Provinciale in data 27 febbraio 1995 n 60 e in data 14 novembre 1995 n. 292;

MADDOLI Professor GIANFRANCO, nato a La Spezia il 5 settembre 1938, domiciliato per la carica presso il Comune di Perugia quale Sindaco del "COMUNE DI PERUGIA" con sede in Perugia in Corso Vannucci, codice fiscale 00163570542, giuste delibere del Consiglio Comunale in data 27 febbraio 1995 n. 24 e in data 27 novembre 1995 n. 81;

TEMPERINI Dottor ELVIO, nato a Perugia il 24 febbraio 1924, imprenditore, domiciliato per la carica presso la sede della federazione quale Presidente della "FEDERUMBRIA - Federazione Regionale degli Industriali dell'Umbria" con sede in Perugia, via Palermo n. 80/A, codice fiscale 80003850544, auto-

REGISTRATO

a PG il 06/02/96

n. vol.

L 150.000

rizzato con delibera del Consiglio Direttivo in data 11 marzo 1995;

RICCIARELLI CLAUDIO, nato a Deruta il 31 maggio 1954, domiciliato per la carica presso la sede, quale consigliere della "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PERUGIA" con sede in Perugia in via Cacciatori delle Alpi n. 40 codice fiscale 80000970543 giusto mandato ai miei rogiti in data odierna, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", allo stesso conferito dal dottor Alfredo De Poi nato a Perugia il 7 novembre 1945 nella sua qualità di Presidente della Camera di Commercio di Perugia all'atto autorizzato con delibera della giunta in data 17 febbraio 1995 n. 123.

BISCIOTTI FRANCO, nato a Perugia il 5 agosto 1956, imprenditore domiciliato per la carica presso la sede della Associazione quale Presidente Regionale della "FEDERAZIONE REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELL'UMBRIA" con sede in Perugia, via Campo di Marte n. 8/M, codice fiscale 94065410543 autorizzato con delibera del 29 settembre 1995;

MORETTI ALVIERO, nato a Deruta il 8 giugno 1933, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione quale Presidente della "FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANI UMBRI - CONFARTIGIANATO UMBRA" con sede in Perugia, via Campo di Marte n. 115, codice fiscale 94034730542, autorizzato con delibere in data 2 marzo 1995 e in data 17 marzo 1995;

SBORZACCHI LUCA, nato a Pietralunga il 10 settembre 1964, ragioniere domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente quale Segretario Regionale della "CONFESERCENTI - COMITATO REGIONALE DELL'UMBRIA" con sede in Perugia in via Settevalli n. 393, codice fiscale 94013340545, autorizzato con delibera in data 6 febbraio 1995;

GIOIA FRANCO, nato a Perugia il 20 settembre 1949, imprenditore domiciliato per la carica presso la sede della società quale Presidente Regionale della "C.N.A. (CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE - COMITATO REGIONALE DELL'UMBRIA)" con sede in Perugia in via Briganti n. 85, codice fiscale 94005590545 autorizzato con delibera in data 10 febbraio 1995;

BECHERELLI ASSUERO, nato a Perugia il 17 marzo 1955, sindacalista, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione, quale Segretario Generale regionale pro-tempore della "CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO - C.G.I.L. REGIONALE UMBRIA" con sede in Perugia in Via Mario Angeloni n.39/b, codice fiscale 80050030545 autorizzato con delibera del Comitato Direttivo in data 20 aprile 1995;

BURATTI FRANCESCO, nato ad Assisi il 23 marzo 1938, sindacalista, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente quale Segretario Generale pro-tempore della "UNIONE SINDACALE REGIONALE C.I.S.L. UMBRIA" con sede in Perugia, via Campo di Marte n. 4/Q, codice fiscale 94005630549 autorizzato con

delibera in data 4 aprile 1995;
TURCHETTI MAURILIO, nato a Viterbo il 4 dicembre 1939, sindacalista, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione quale Commissario Straordinario della "UNIONE ITALIANA DEL LAVORO REGIONALE UMBRIA" con sede in Perugia in via R. D'Andreotto n. 5/A, codice fiscale 94044470543 nominato con delibera del Segretario Confederale in data 4 luglio 1995 prorogata in data 25 gennaio 1996.

Detti componenti della cui identità personale io Notaio sono certo

convengono

ART.1

E' costituita ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Codice Civile la Fondazione denominata "UMBRIA CONTRO L'USURA".

ART.2

La Fondazione "UMBRIA CONTRO L'USURA" ha sede in Perugia ed opera in ambito regionale.

ART.3

La Fondazione ha durata indeterminata.

ART.4

La Fondazione ha lo scopo di soccorrere e prestare assistenza, anche legale, a chiunque, vittima di usura, si sia rivolta all'Autorita' Giudiziaria, nei termini e con le modalita' previsti dal regolamento.

Ha, altresì, lo scopo di porre in essere ogni iniziativa idonea per la prevenzione del fenomeno dell'usura, concorrendo a promuovere una cultura della legalita' e prestando idonee garanzie per agevolare l'accesso al credito.

ART.5

A tali fini la Fondazione, allo scopo di assistere, anche direttamente, privati e nuclei familiari, potrà compiere, sul fondo depositato presso la Banca Tesoriere, erogazioni, rimborsabili da parte dei beneficiari, con le modalita' previste dal Regolamento.

La Fondazione, altresì, può facilitare l'accesso al credito mediante il rilascio delle garanzie agli Istituti di Credito. Per l'erogazione dei prestiti diretti il fondo di cui sopra potrà essere impegnato nel limite dell'80% dell'entita' dello stesso.

Solo il 20% potrà essere impegnato per il proseguimento degli altri scopi della Fondazione, comprese le spese di gestione.

ART.6

A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione i componenti assegnano alla stessa, facendo ad essa donazione, le seguenti somme:

- Regione dell'Umbria	Lire 250.000.000
- Comune di Perugia	Lire 1.000.000
- Provincia di Perugia	Lire 15.000.000
- Diocesi di Gubbio	Lire 2.000.000

- Federumbria Federazione Regionale degli Industriali dell'Umbria	Lire 8.000.000
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Perugia	Lire 40.000.000
- Federazione Regionale delle Associazioni Piccole e Medie Industrie dell'Umbria	Lire 3.000.000
- Federazione Regionale Artigiani Umbri - Confartigianato Umbro	Lire 2.000.000
- Confesercenti - Comitato Regionale dell'Umbria	Lire 500.000
- C.N.A. Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole Imprese Comitato Regionale dell'Umbria	Lire 2.000.000
- Confederazione Generale Italiana del Lavoro - C.G.I.L. Regionale Umbria	Lire 3.000.000
- Unione Sindacale Regionale C.I.S.L. Umbria	Lire 2.000.000
- Unione Italiana del Lavoro Regionale Umbra	Lire 1.000.000

Ottenuto il riconoscimento giuridico l'Ente donatario entrerà nel possesso e nel godimento di quanto allo stesso donato.

ART.7

Dichiarano espressamente i donanti che le donazioni da essi fatte sono sottoposte alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita.

In caso di mancato riconoscimento entro un anno da oggi, pertanto, l'intera somma donata verrà restituita ai donatori.

ART.8

La Fondazione e' retta, sara' amministrata e svolgera' la propria attivita' in conformita' e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto composto di quindici articoli, che i comparanti mi esibiscono e che, previa lettura da me datane ai comparanti alla presenza dei testimoni, si allega al presente atto sotto la lettera "B".

ART.9

I comparanti quali fondatori della Fondazione alla unanimita' nominano il primo Consiglio Direttivo nelle persone di:

- 1 Miriano Nicola, Presidente;
- 2 Bracalente Bruno Consigliere;
- 3 Borgognoni Mariano Consigliere;
- 4 Barelli Urbano Consigliere;
- 5 Filippucci Monsignor Luigi Consigliere;
- 6 Pascoletti dottor Fausto Maria Consigliere;
- 7 Ricciarelli Claudio Consigliere;
- 8 Meucci Mauro Consigliere;
- 9 Proietti dottor Giulio Cesare Consigliere;

- 10 Sborzacchi Luca Consigliere;
11 Becherelli Assuero Consigliere e Vice Presidente.

ART.10

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Direttivo vengono autorizzati a compiere, anche disgiuntamente, tutte le pratiche necessarie per il conseguimento della personalita' giuridica della Fondazione, a norma dell'art. 12 C.C., e quindi anche ad apportare al presente atto costitutivo ed allo Statuto allegato quelle modifiche, aggiunte o soppressioni che venissero richieste dalle competenti Autorita'.

ART.11

Agli effetti tributari si dichiara che il presente atto costitutivo di fondazione e le relative donazioni, sono da registrarsi gratuitamente, a norma degli articoli 3 e 55 secondo comma D.L. 31 ottobre 1990 n. 346.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della Fondazione.

Di che richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto da me letto, unitamente all'allegato, alla presenza dei testimoni, ai comparenti che lo hanno approvato.

Atto dattiloscritto ai sensi di legge da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano su tre fogli per otto pagine intere e la nona sin qui

- F.to Bruno Bracalente
- F.to Pietro Bottacioli
- F.to Gianfranco Maddoli
- F.to Mariano Borgognoni
- F.to Elvio Temperini
- F.to Gioia Franco
- F.to Franco Bisciotti
- F.to Turchetti Maurilio
- F.to Francesco Buratti
- F.to Luca Sborzacchi
- F.to Ricciarelli Claudio
- F.to Alviero Moretti
- F.to Assuero Becherelli
- F.to Loredana Manzanares Teste
- F.to Simona Vespertini Teste
- F.to Marco Ottaviano Sciarra Notaio .

STATUTO

ART.1

Denominazione

E' costituita ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile la Fondazione denominata "UMBRIA CONTRO L'USURA".

ART.2

Sede

La Fondazione "UMBRIA CONTRO L'USURA", ha sede in Perugia ed opera in ambito regionale.

ART.3

Durata

La Fondazione ha durata indeterminata.

ART.4

Scopi

La Fondazione ha lo scopo di soccorrere e prestare assistenza, anche legale, a chiunque, vittima di usura, si sia rivolta all'Autorita' Giudiziaria, nei termini e con le modalita' previsti dal regolamento.

Ha, altresì, lo scopo di porre in essere ogni iniziativa idonea per la prevenzione del fenomeno dell'usura, concorrendo a promuovere una cultura della legalita' e prestando idonee garanzie per agevolare l'accesso al credito.

ART.5

Conseguimento degli scopi

A tali fini verra' istituito un fondo che consenta di erogare, entro i limiti e con le modalita' stabilite dal regolamento, prestiti ai privati e nuclei familiari, nonche', a facilitare l'accesso al credito concorrendo alla definizione delle necessarie garanzie.

Per l'erogazione dei prestiti il fondo di cui sopra potra' essere impegnato nel limite dell'80% dell'entita' dello stesso.

Solo il 20% potra' essere impegnato per il perseguimento degli altri scopi della Fondazione.

ART.6

Patrimonio

La dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione e' di Lire 329.500.000 (trecentoventinovemilioni cinquecentomila).

La Fondazione potra' ricevere donazioni, lasciti, legati ed elargizioni in genere, che saranno usati per il raggiungimento dello scopo, unitamente alle rendite del patrimonio iniziale sopra descritto, nella misura e con le modalita' deliberate dal Consiglio Direttivo.

L'esercizio finanziario della Fondazione coincide con l'anno solare. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo provvedera' a redigere il rendiconto finanziario.

Il primo rendiconto verra' redatto al 31 dicembre 1996.

ART.7

Amministrazione e rappresentanza

La Fondazione "UMBRIA CONTRO L'USURA" e' amministrata da un

Consiglio Direttivo composto, oltre al Presidente, da un massimo di 11 membri nominati dai soci fondatori con le modalita' previste dal Regolamento.

Essi durano in carica un triennio e comunque fino all'approvazione del rendiconto annuale e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge il proprio Presidente scegliendo tra i cittadini dotati di particolare esperienza e professionalita' negli ambiti di attivita' della Fondazione e che per autorevolezza concorrano ad affermarne il prestigio e l'operativita'.

Il Consiglio elegge, altresì, scegliendolo tra i suoi membri, il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo approva il Rendiconto annuale, delibera il compimento di tutti gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione, compresa la costituzione in pegno dei fondi a garanzia di ciascuna banca per gli interventi finanziari che ogni Istituto di Credito deliberera' di effettuare a valere sulle specifiche convenzioni sottoscritte, come da articolo 5, secondo comma.

La rappresentanza sostanziale e processuale della Fondazione e' attribuita al suo Presidente ed in sua assenza al Vice Presidente.

In particolare, il Consiglio Direttivo provvede ad investire le somme che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione nel modo che riterra' maggiormente redditizio e sicuro, nonche' alla gestione delle rendite prodotte dal patrimonio.

Il Consiglio Direttivo avra' inoltre competenza a deliberare l'erogazione di prestiti a privati e nuclei familiari nei limiti e con le modalita' stabiliti nel regolamento.

Il Consiglio Direttivo deliberera' altresì sulle Convenzioni con le Banche le quali sono le reali erogatrici dei prestiti, rispetto ai quali la Fondazione si pone esclusivamente come garante parziale o totale, lasciando alle Banche il compito di istruire le pratiche e, in caso di inadempienza del cliente, di agire per il recupero del credito, sentita la Fondazione.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, nei casi di insolvenza dell'Assistito e dopo che le banche convenzionate avranno inutilmente perseguito tutte le istanze per il recupero del residuo debito, deliberera' per la copertura della esposizione nei confronti degli Istituti di Credito nel limite della garanzia prestata e con le modalita' ed i criteri previsti dal regolamento.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo vengono prese a maggioranza dei presenti: in caso di parita' di voti, prevale il voto espresso dal Presidente.

ART.8

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Consiglio Direttivo nomina il Collegio dei Revisori dei Conti composto di tre membri, che provvede al riscontro della



gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi, effettua verifiche di cassa esamina, almeno ogni 4 mesi, il periodico bilancio della situazione, redatto al fine di evidenziare gli impegni assunti e le disponibilita' finanziarie in atto ed esprimere il suo parere mediante apposito verbale.

I revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica 4 anni e comunque fino all'approvazione del rendiconto annuale e i suoi componenti possono essere riconfermati.

ART.9

Compensi

Tutte le prestazioni dei componenti gli organi della Fondazione sono gratuite.

Solo le spese vive saranno rimborsate se di natura fiscale, giudiziaria o burocratica.

ART.10

Sostenitori benemeriti e onorari

Il Consiglio Direttivo, con propria deliberazione, puo' consentire l'adesione:

- di sostenitori benemeriti che provvedano all'incremento del capitale e che sono equiparati a tutti gli effetti ai fondatori;
- di sostenitori onorari che, privi di ogni potere amministrativo, deliberativo o consultivo, svolgono attivita' di supporto per il raggiungimento delle finalita' della Fondazione.

ART.11

Poteri del Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo, o in sua assenza, il Vice Presidente, quale legale rappresentante della Fondazione:

- convoca il Consiglio e lo presiede, proponendo le materie da trattare nelle singole adunanze;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, riferendo nel piu' breve tempo possibile al Consiglio.

ART.12

Riunione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce, secondo le modalita' previste dal regolamento, in seduta ordinaria almeno una volta ogni quattro mesi per esaminare e discutere le iniziative del periodo e una volta all'anno per discutere e approvare il rendiconto e la Relazione del Presidente sull'attivita' svolta e sulle proposte contenute nella stessa Relazione.

Si riunisce in seduta straordinaria ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o ci sia una richiesta in questo senso della maggioranza dei Consiglieri.

ART.13

Regolamento

Il Consiglio Direttivo nel corso della sua prima riunione procedera' all'adozione del Regolamento della fondazione che dovra' disciplinare:

- l'istituzione di un Comitato di Valutazione per l'esame e l'istruttoria delle istanze da sottoporre alla determinazione del Consiglio Direttivo;
- l'istituzione di un Comitato di consulenza e assistenza giuridica e giudiziaria;
- tutte le materie demandate dall'atto costitutivo dallo Statuto.

ART.14

Estinzione

La Fondazione si estingue per le cause previste dall'art. 27 del Codice Civile.

In caso di estinzione, il Consiglio Direttivo nomina uno o piu' liquidatori, i quali dovranno, soddisfatta ogni ragione debitoria, devolvere la somma che dovesse eventualmente residuare ad Enti che svolgano funzioni analoghe.

ART.15

Rinvio

Per tutto quanto non regolato dall'atto costitutivo, dallo Statuto e dal regolamento si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

- F.to Bruno Bracalente
- F.to Pietro Bottaccioli
- F.to Gianfranco Maddoli
- F.to Mariano Borgognoni
- F.to Elvio Temperini
- F.to Alviero Moretti
- F.to Gioia Franco
- F.to Franco Bisciotti
- F.to Francesco Buratti
- F.to Turchetti Maurilio
- F.to Luca Sborzacchi
- F.to Ricciarelli Claudio
- F.to Assuero Becherelli
- F.to Loredana Manzanares Teste
- F.to Simona Vespertini Teste
- F.to Marco Ottaviano Sciarra Notaio

Copia Conforme all' Originale

com. 13 (Tredici) fogli

per uso di legge

Perugia, 21 febbraio 1996

